

Come una perla in un mare di sassi

Riccardo Libbi

**COME UNA PERLA
IN UN MARE DI SASSI**

romanzo

*Al mio unico
e solo amore della mia vita.
Giovanna*

Introduzione

Quello che andrete a leggere nelle pagine avanti, è semplicemente la storia d'amore per eccellenza, quell'Amore che arriva all'improvviso, quell'amore che ti spiazza che chiede soltanto il coraggio di essere vissuto, di essere amato di essere trapassato dalla carne e dal sangue degli amanti, quegli stessi che spesso vengono derisi, giudicati, additati, calunniati per il semplice fatto di amare l'uno l'altro di quell'amore invidiato e sempre sperato ed atteso, che la maggior parte dei giudicanti non ha mai ricevuto.

Questa storia d'amore parla del mio amore verso una donna, meravigliosa, stupenda, straordinaria, incantevole, che ha fatto di me un uomo migliore, una persona migliore anche grazie alle intelligenti sofferenze che si vivono quando si ama veramente.

Ecco. VERAMENTE.

Questa è una parola che passa del tutto fraintesa e sottintesa sempre nella versione sbagliata distogliendo al suo vero significato.

Io amo lei VERAMENTE con quell'amore che tutto trasforma e che niente distrugge, con quella forza che solo l'amore può dare.

Il mio cuore mi parlò apertamente, quel giorno, quando incontrai i suoi occhi, ed io non feci altro che dargli ascolto, di abbandonarmi al suo richiamo, a quel nome

che urlava continuamente dentro di me e che rimbombava nelle pareti della mia anima fino a svegliare la parte più assopita di me, fino a ridarmi quella luce e quel candore che da tempo avevo perduto, come la maggior parte di me.

E' difficile amare qualcuno ed ancor di più farlo con coraggio con quella consapevolezza che rende fragili, colpevoli, ma così magnificamente liberi, semplicemente liberi.

La libertà non è fare ciò che si crede sia libero fare, ma fare ciò che si sceglie di fare, scegliere, attraversare la decisione di voler fare, sapere di affrontare un mare controcorrente, una montagna che ha tanta salita ma ad ogni passo sentire l'amore, sentire quella forza che da spinta alle tue gambe, che da forza al battito del tuo cuore, che da respiro ai tuoi polmoni. AMORE AMORE E SOLAMENTE AMORE.

La vita è fatta di esso e di esso voglio far perdere la mia.

Il mondo è fatto per essere vissuto ed anche per la vita vale lo stesso discorso. Ho scelto semplicemente di vivere di ricordi e non di rimpianti, che credo siano la vera causa della sofferenza della maggior parte delle persone che ho potuto incontrare fino a questa parte del mio cammino.

Ecco. CORAGGIO.

A volte si crede che aver coraggio, significhi buttarsi giù da un dirupo con un elastico, altre fare un viaggio in solitaria, ecc., ma non c'è coraggio alcuno se non quello di vivere, di camminare dentro se stessi, di collimare con le proprie paure, con i propri difetti, con le proprie sciocche abitudini o vane bigotterie, che distruggono l'essenza di noi stessi, che è quella di evolvere, di cercare la parte migliore di noi, di confrontarci con chi sa più di noi e fare di noi stessi esseri che siamo e che siamo destinati ad essere:

ESSERI SPECIALI.

Io credo di aver avuto maggior coraggio rispetto ad altri nel voler affrontare il mio vissuto anche se mi ha portato a soffrire in maniera particolare, ma che mi ha ripagato nel poter capire aspetti della vita che fino a quel momento ignoravo esistessero.

Il mondo, la realtà delle cose e delle persone è semplicemente fatta di prospettiva.

Basta soltanto spostarsi di qualche angolo per poter vedere la stessa cosa in maniera del tutto diversa, del tutto nuova rispetto a ciò che si era veduto prima.

Ecco. PROSPETTIVA.

Questa stupenda storia d'amore, mi ha insegnato tutto questo ed ancora molto altro, che spero di potevi raccontare nelle pagine a seguire, a vivere, semplicemente vivere, essere tutt'uno con l'altra persona, l'essere una cosa sola anche e soprattutto nei momenti lontani in cui non si possono soddisfare gli occhi ed il tatto, ma in quei meravigliosi momenti, quando senti il tuo cuore che batte all'impazzata soltanto al pensiero del suo viso, e quando la tua pelle trema al solo pensare la sua pelle, e quando la tua mente non vede altro che l'immagine di lei impressa in essa e dovunque tu possa girare lo sguardo, la sua luce ed il suo splendore abbaglia il tuo viso, bè quello è amore, quello è semplicemente Amore, è la voce del tuo cuore, è il linguaggio di Dio, è la consapevolezza dell'essere ciò che si è, stupendamente perfetti, nell'imperfezione che sono nell'essere uomo.

Non ci saranno libri, che possano spiegare il modo di amare o come sapere se l'amore sia entrato nel vostro cuore né tanto meno lo sarà il mio, ma semplicemente è la nostra storia d'amore che sarà SOLO E PER SEMPRE NOSTRA.

Si è veramente liberi quando il cuore ci dice che è giusto!

“IO AMO CAMILLA, IO AMO CAMILLA”.

Così ho rincontrato mio padre nel settembre 2009, dove il caldo non riusciva neanche ad incollare gli stracci delle nostre esistenze, così diverse, così sconosciute, così reali e illusorie.

Rividi mio padre in quella fine estate, dopo molti anni di solitudine che avevano fatto di lui una persona speciale, ma perduta nel suo mondo, quel mondo che visto da lontano appare insensato, fanciullesco, irreali, ma mai mi sarei accorto, che stavo scoprendo un mondo che non pensavo fosse così affascinante, e così tanto vicino a me da non rendermene conto, da non riuscirlo a vedere.

La sua casa era un piccolo ufficio, con libri sparsi qua e là in un caos ordinato, come lui soleva dire sempre, con un lettino all'angolo più lontano della stanza e tante candele accese, ovunque, che provavano il reale passare del tempo, lo stesso tempo che lui aveva sempre odiato, aveva sempre negato ogni volta che stava lontano da lei, da Camilla la donna che ha amato e che ama con tutto se stesso fino ad ora.

Quello che voglio raccontare è la storia di mio padre, Emmanuele e della sua amata Camilla, di un Amore fuori dal comune, fuori da ogni regola, fuori dalla razionalità appesantita e corrotta che il genere umano definisce come MORALE, non accorgendosi di morire per essa, giorno per giorno, senza nemmeno sapere di cosa si trat-

ti.

Ho odiato molto mio padre, per le scelte che lui ha preso in passato, dando ascolto al suo cuore e meno alla mente, che lui diceva offuscasse la vera ragione che sta nel cuore e che sempre essa, però, spesso aveva dei disegni diversi, tracciava percorsi e linee incomprensibili alla logica umana, ma non per questo vane e insignificanti.

Diceva spesso che il percorso per arrivare ad un traguardo a volte fa delle strade diverse da quelle comuni, ma l'importante era arrivare ed arrivare con la serenità di aver fatto bene il proprio percorso e lo si poteva capire in base alla coscienza. Più quest'ultima era afflitta e più si era sbagliato il modo di arrivare mentre, al contrario, se essa era leggera si poteva capire di aver fatto la cosa giusta.

Non voglio giustificare niente e nessuno, ma stando questi mesi con mio padre, mi sono reso conto di quanto possa essere difficile non giudicare e di quanto possa essere facile, altresì, incolpare quando non si conosce l'origine dei fatti.

Ecco. Fatti!

Dei fatti che sono accaduti a mio padre, vi racconterò, di quei fatti che ha generato l'Amore, quello stesso Amore che ha fatto di mio padre una persona libera, forte, unica, e di quello stesso Amore folle che prese Dio nel momento di creare il mondo.

Credevo di conoscerlo l'amore ma mi resi conto che non avevo idea di cosa fosse realmente l'Amore quello vero, quello che ti cerca e che ti prende e che ti fa suo, che ti rende **UNA PERLA IN UN MARE DI SASSI.**